

**Maria Grazia Grazini**

Domenico Scarpa

*Senza alterare niente*Postfazione a Goliarda Sapienza, *L'arte della gioia*

Torino

Einaudi

2008

ISBN: 978-88-06-19960-9

La postfazione di Domenico Scarpa all'edizione einaudiana dell'*Arte della gioia* di Goliarda Sapienza offre l'occasione per riconsiderare criticamente un romanzo caratterizzato da una vicenda editoriale lunga e complessa. L'eccezionalità di tali circostanze, come quella della vita dell'autrice, viene puntualmente ricostruita da Scarpa, che tuttavia preferisce concentrare la sua analisi sulle qualità letterarie dell'opera. L'interpretazione individua nella concezione corporale della scrittura di Goliarda Sapienza la sua cifra stilistica privilegiata, che attesta un'aspirazione all'integrità di fronte all'incapacità e al dubbio. Questo aspetto stilistico rappresenta l'esito di una scrittura che nasce dal legame tra invenzione romanzesca e cronaca familiare.

Nel ricostruire il quadro di un percorso narrativo che, a partire dall'esordio avvenuto nel 1967 con *Lettera aperta*, occupa un arco di tempo trentennale, Scarpa guarda alla ricchezza degli influssi letterari, italiani e stranieri; ai rapporti con gli interlocutori privilegiati o d'eccezione (da Enzo Siciliano a Sandro Pertini). Ricostruisce accuratamente le fasi di una complessa ricezione critica, contrassegnata da importanti riconoscimenti e lunghi oblii (basti pensare al silenzio decennale seguito alla recensione del luglio 1969 di Luigi Baldacci a *Il filo di mezzogiorno*). Analoga attenzione è dedicata alle vicende editoriali, con uno sguardo costantemente rivolto al panorama della letteratura italiana di quegli anni, per approfondire le ragioni del lento e difficile riconoscimento delle qualità della scrittrice. Si possono così meglio comprendere i motivi della decisiva affermazione del libro all'estero, in Germania e in Francia, prima che in Italia. *L'arte della gioia*, infatti, o meglio una parte del libro, verrà pubblicato in pochissime copie da Stampa Alternativa nel 1994; seguiranno le edizioni integrali del 1998 e del 2003. Della fortuna del libro in Francia nel 2005, dove appare grazie all'editrice Viviane Hamy, ci fornisce notizia anche Angelo Pellegrino nella *Prefazione*.